Secondo interclub Grosseto Arezzo Siena e Chianciano

I problemi turistici esaminati dal Lions

All'ordine del giorno del secondo interclub Grosseto - Arezzo - Siena-Chianciano, indetto dal Lions, l'argomento dibattuto è stato il turismo. Non per nulla questo «meeting» si è tenuto a Grosseto, al Bastiani, nel centro cioè di una regione che possiede vastissime prerogative in campo turistico a livello nazionale. Come si ricorderà, l'iniziativa del Lions si sviluppò, già nella precedente riunione, tenuta a Siena, su due direttrici principali: l'industria ad il commercio. A Grosseto si è parlato, fondamentalmente, di turismo. C'è stata, prima di tutto, una relazione del prof. Mauro Barni di Siena, ma il «clou» della serata è stato indubbiamente l'intervento svolto dall'on. avv. Aldo Monticelli (molto opportunamente invitato alla riunione), presidente dell'EPT di Grosseto.

Perchè a Grosseto si è parlato principalmente di turismo? E' presto detto, tenendo conto del fatto che dalla vetta dell'Amiata alle spiagge del mare etrusco, da Ansedonia a Follonica, è tutto un pullulare di iniziative, in questo settore, che sta assumendo la fisionomia di primaria attività industriale per la provincia.

La provincia di Grosseto è, difatti, un esempio tipico di turismo integrale e pur con qualche difetto, dovuto massimamente alla «giovane età», sta conquistandosi un posto di primaria importanza anche a livello nazionale ed internazionale.

Ma veniamo alla cronaca della riunione. Il delegato della zona dottor Piccini di Siena ha tenuto la prolusione riassumendo gli argomenti svolti nel corso del precedente incontro, introducendo poi l'argomento di attualità: il turismo.

Tesori artistici

Il prof. Barni, che ha preso la parola successivamente, ha svolto la relazione sottolineando che oggi tutti facciamo del turismo e che pertanto il fenomeno interessa ogni categoria di persone. E' scomparso il tempo dei pochi «iniziati» al turismo come fenomeno romantico a quel qualcosa cioè di «sthendaliana» memoria. Oggi le strutture si perfezionano e si creano sovrastrutture utili ad una migliore ricettività per dare modo al turista non tanto di vivere una avventura ma godere ciò che offre la natura in condizioni di «non disagio». Pertanto primaria importanza hanno le strutture che permettono una valorizzazione nel settore turistico e grave è l'errore di coloro che sottovalutano le possibilità che conseguono ad una buona e sana «politica» turistica.

Il prof. Barni è passato poi ad una rassegna della «suscettività» turistica delle principali città toscane non solo in ragione di un paesaggio dolcissimo che caratterizza le plaghe ad esse circostanti, ma anche per le loro doti di cultura (università) e per le arti (principalmente Siena e Firenze). A questo proposito un rilievo per lo stesso prof. Barni: gliene dispiaccia nella stessa misura che a noi è spiaciuta la sua «dimenticanza» (e tale crediamo poterla definire). Grosseto e la sua provincia vantano tesori di arte che se anche non clamorosamente propagandati al pari di quelli di Siena e Firenze, non sono da meno per l'interesse che possono suscitare: intendiamo riferirci all'arte etrusco-romana che tante vestigia illustri ha in questa Maremma. Chiusa la parentesi, a puro titolo di chiarimento.

Nè siamo in grado di consentire appieno in certe espressioni dello stesso prof. Barni per alcuni giudizi che egli ha ritenuto, soggettivamente, poter esprimere. E' ben vero che la Maremma, e principalmente la zona costiera, è oggetto pressato di un assalto da parte del cemento armato, e da ciò siamo d'accordo con l'illustre relatore che è indispensabile difendersi convenientemente; non ci sentiamo tuttavia di sottoscrivere una sua affermazione, quella relativa a Follonica, annoverata fra «gli sconci» della costa. E di questa occasione, per esprimere pubblicamente un giudizio su Follonica e le sue caratteristiche, ringraziamo lo stesso professor Barni, chè da tempo l'attendevamo.

Per una serie di polemiche contingenti, pare che Follonica, con il suo enorme sviluppo che non trova l'uguale in provincia, non piaccia a molti. E fin qui siamo anche d'accordo: il giudizio soggettivo è un diritto, anche se introdotto in una relazione di convegno viene ad assumere un ben diverso valore.

Altro giudizio soggettivo (il nostro): Follonica ci piace moltissimo. E questo non per amore di polemica. Follonica anzi ha assunto, negli ultimi anni, l'assetto di una vera grande cittadina residenziale completando certe sue strutture e sovrastrutture in maniera da garantire il miglior servizio per il turista.

Che si siano verificati degli errori, anche in un recente passato, non è un mistero per alcuno, ma riteniamo poter dire che oggi la fisionomia di Follonica è tale per cui non si può giudicarla un «mostro».

Follonica è bella, anzi, con le sue costruzioni ardite, con la sua natura che fa corona dai colli massetani ed il suo golfo incomparabile. Chi vuole una prova di queste nostre convinzioni potrà levarsi la soddisfazione noleggiando anche un semplicissimo «sandolino» e portandosi ad appena 1.000 metri dalla spiaggia per ammirare dal mare il panorama; o meglio, sarà sufficiente un'occhiata al paesaggio dai «tornanti» della strada di Portiglioni. Ritorniamo al punto. Ad avviso del prof. Barni, mentre Arezzo in parte si stacca dagli interessi turistici delle nostre zone, Siena e Grosseto dovrebbero costruire la giusta complementarietà delle aspirazioni turistiche.

E ciò è interessante nel senso di trovare una convinta convergenza di idee e di iniziative fra Grosseto e Siena. Per ora, come ha sottolineato l'oratore, sono una remora le comunicazioni: la strada Siena-Paganico-Grosseto è un paradigma di lentezza burocratica.

Al termine della relazione del prof Barni, il dottor Piccini ha invitato l'on. Monticelli a prendere la parola sull'argomento Monticelli ha così fornito un saggio con la sua passione e la sua competenza, di quanto siano chiari in provincia di Grosseto i problemi inerenti al turismo. Un po' come quegli atleti ormai avanti con gli anni, che all'odore della lotta non sanno più resistere e con foga vi si gettano... così il residente dell'EPT di Grosseto. Ricordando le risultanze di un convegno ad alto livello tenuto a Livorno la scorsa settimana ad iniziativa de «Il Telegrafo», Monticelli ha esordito affermando che quando pretendiamo di risolvere i problemi turistici avvicinando i problemi delle varie città, rischiamo di non riuscire. Il suo concetto pertanto è stato quello per cui dobbiamo cercare di «abbassarci» dal concetto «nazionale» ed «elevarci» rispetto al concetto «provinciale».

In Toscana, il turismo può trovare di tutto, razionalmente distribuito: mare, scogliere, spiagge, isole, montagna, campagna dolcissima, arte. Grosseto compendia queste qualità ed è probabilmente per questo che la provincia trova il suffragio in questo settore da diversi anni in misura sempre crescente: nel 1963 mentre altrove si aveva una diminuzione, in percentuale, della affluenza turistica, il Grossetano ha segnato una nuova tappa di successo con un incremento pari al 4 per cento non raggiunto da altre provincie.

Secondo l'on. Monticelli il problema sta ora «nell'educarci di più»: di mettere cioè in condizione il personale addetto al turismo di essere all'altezza della situazione.

In Italia — ha sottolineato — non facciamo una vera politica turistica, poichè se ciò fosse, con i cinquecento miliardi del 1963 in questo settore, avremmo colmato la bilancia dei pagamenti evitando, forse, la congiuntura attuale.

«Il turismo è la più grande industria che abbia l'Italia» ha affermato. Per tornare alle caratteristiche del Grossetano: dove si trova una località che abbia le medesime prerogative, per cui con un'ora di auto è possibile salire dalla spiaggia alla montagna di oltre 1.500 metri?

Il presidente dell'EPT, ricordando che «noi» maremmani siamo i «garibaldini», «le truppe d'assalto» in questo settore, ha sottolineato con rammarico l'azione degli speculatori. Il turismo non costituisce una «riserva di caccia», ha detto, e gli operatori privati debbono capire che solo di concerto con le autorità pubbliche saranno in grado di risolvere molti problemi.

I problemi che si prospettano, nel settore, sono quelli relativi al potenziamento delle attrezzature e quelli delle vie di comunicazione, ma non è soltanto in ciò che noi dobbiamo puntare la nostra attenzione — ha detto il relatore — quanto anche sul problema della conservazione delle caratteristiche naturali del paesaggio.

Altro problema è quello alberghiero: Monticelli ha sostenuto che, in molti casi, i turisti, particolarmente gli stranieri, abituati ai «prezzi fissi» praticati negli altri paesi, si preoccupano dei prezzi troppo alti praticati da noi. Ha poi lamentato l'eccessiva facilità con cui, da noi, si diventa albergatori: «per essere albergatori non basta acquistare un albergo».

Le scuole alberghiere

A questo proposito il presidente dell'EPT ha sottolineato l'importanza delle scuole alberghiere, particolarmente quella di Porto S. Stefano, che consentono di plasmare del personale qualificato per il settore.

Volgendo alla conclusione, lo on. Monticelli ha detto che è necessario potenziare le attrezzature ma badare anche, e di più, alla conservazione del paesaggio; ha sostenuto poi la necessità di trovare, fra le città limitrofe che hanno interessi turistici, il modo di coordinare le varie manifestazioni perchè non s'abbiano a verificare concomitanze dannose per tutti; e non solo questo, ma anche cercare di organizzare il programma di manifestazioni in modo da «allungare» la stagione turistica con vantaggio per tutti. Questo sta facendo Grosseto, che ha organizzato il Premio Mondiale 1964 della Mondovisione per il mese di ottobre prossimo. Una politica turistica, insomma, improntata alla solidarietà fra i vari centri interessati non alla «cattura» delle correnti di stranieri o di villeggianti, quanto al loro «convogliamento» nelle zone limitrofe, in misura reciproca.

Il discorso di Monticelli è stato vivamente applaudito. Successivamente si sono avuti alcuni interventi: il vice presidente del Lions di Chianciano dottor Pardini ha sottolineato la necessità di sistemare completamente la strada che da Cipressino si congiunge a Bagno Vignoni (zona sud senese) per conseguire un celere collegamento; il dottor Angeli, intervenuto in rappresentanza della CCIA, ha chiarito la questione affermando che essa è allo studio, per iniziativa dell'ente da lui rappresentato, grazie all'interessamento fra amministrazioni provinciali di Grosseto e Siena.

Lo stesso dottor Angeli ha ricordato quanto sta facendo lo EPT di Grosseto di concerto con gli altri enti ed anche con la collaborazione dei privati imprenditori, in questo importante settore, con l'iniziativa della aerostazione civile di Grosseto e con lo studio per il porto della Maremma. A questo proposito il dottor Angeli ha annunciato che la commissione di tecnici incaricata di studiare, in accordo con le autorità sarde, il miglior punto di attracco sul mare, in provincia, si riunirà definitivamente per concludere le risultanze di studio il venticinque corrente. ranno prospettandosi.

Al «meeting», presieduto dall'ing. Boni, oltre ai soci di Grosseto, hanno partecipato: per Siena, il dott. Piccini, il prof. Angelo Caniggia, il prof. Barni, il prof. Carlo Stuart, l'avv. Giorgio Stanghellini, il prof. Francesco Signori, il dott. Giovanpaolo Soldani, il rag. Giancarlo Ceruzzi, il dott. Alberto Dani, il dott. Giorgio Sancasciani, il professor Compaini, il dott. Bigliardi, l'ing. Giorgio Pini; per Arezzo, il dott. Umberto d'Angelo e il dott. P. Francesco Martini; per Chianciano, il dott. Pardini.

Nella foto: l'on. avv. Aldo Monticelli durante il suo intervento. Al suo fianco l'ing. Boni, presidente del Lions di Grosseto, il prof. Barni di Siena. *(Foto V. Donatelli).*

SPETTACOLI

ASTRA: «La cieca di Sorrento», con Albert Farley e Diana Martini.

INDUSTRI: «La legge dei fuorilegge». Un emozionante western in technicolor-scope.

MARRACCINI: Continua il successo di «Intrigo a Stoccolma». Un grande film della Metro con Paul Newman, Elke Sommer e Edward G. Robinson.

MODERNO: La MGM presenta James Stewart nella sua più grande interpretazione «Carabina Williams», con Wendell Corey e Jean Hagen. Un film di Richard Thorpe.

ODEON: «Le cinque mogli dello scapolo». Una spumeggiante commedia in technicolor-scope, con Dean Martin e Elizabeth Montgomery.

LA REDAZIONE
C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658
Ufficio Pubblicità
Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

SI CHIUDE OGGI IL CORSO TECNICO DI AGGIORNAMENTO DIDATTICO

Anche una sogliola e una conchiglia servono alla nuova scuola unificata

Dalle 8.30 alle 13; dalle 16 alle 19.30 di ogni giorno, al corso di aggiornamento di matematica e di osservazioni scientifiche per professori delle scuole secondarie di lavoro, si ascoltano i nuovi principi innovatori della Scuola Media, si discute, si traggono le opportune considerazioni. Abbiamo assistito in questi ultimi anni a moltissimi corsi di aggiornamento della scuola e non soltanto a quelli che si sono tenuti nella nostra provincia. Senza peccare di presunzione, riteniamo pertanto di essere quasi dei veterani in materia e di averne fatto preziosa esperienza. Ebbene, senza tema di smentita, possiamo oggi assicurare che mai abbiamo trovato in questi corsi una tale rispondenza di interessi, un impegno, una serietà e nel tempo stesso una sete di sapere quanto in questo, che si tiene ai 43 insegnanti di Grosseto e provincia. Tutto dipende dalla convinzione che ormai ognuno si è fatta della assoluta necessità di mettersi al passo su queste innovazioni che (e qui sta veramente il merito maggiore per i corsisti) nessuno questa volta ha preso con malanimo o contrarietà preconcetta; anche se esse comporteranno senza dubbio, particolarmente ai professori più anziani, a quelli prima abbarbicati al metodo tradizionale, un notevole sacrificio sia per il nuovo adattamento, sia perchè costringono tutti i muoversi su una nuova strada e su direttrici di marcia diverse da quelle fino ad oggi seguite.

Se l'interesse che sanno suscitare con le loro belle lezioni in serie i docenti (tutte persone che da anni sono nella scuola e al Ministero allo studio dei problemi della nuova scuola media e che spesso hanno essi stessi partecipato attivamente alla compilazione dei nuovi programmi, dei rinnovati piani di lavoro) se quell'interesse, dicevamo, non fosse realmente tanto alto, non si potrebebro spiegare i frequenti interventi anche nel corso di ogni lezione, le richieste interminabili di chiarificazioni, di esempi pratici dai quali si cerca di comprendere meglio che cosa si dovrà fare il giorno in cui ciascuno riprenderà il suo posto nella scuola. Nè si riuscirebbe a spiegarsi la ragione per la quale, anche in quei dieci minuti di intervallo concessi al mattino per un po' di ristoro, alcuni debbano assediare i docenti per avere ulteriori scambi di idee. E lo affiatamento fra i docenti ed i corsisti è perfetto: da ambedue le parti si lavora per uno stesso fine ed è pertanto logico che vi sia piena comprensione anche se talvolta, per mantenere la disciplina nella grande sete di sapere, negli interventi simultanei, nelle discussioni che si accalorano, il compito del prof. Vincenzo Ragonese, abilissimo ed affabilmente autoritario direttore del Corso, diviene veramente arduo.

Che dire ora delle lezioni? Difficile, anzi, impossibile ripetere quanto è stato detto dai docenti; difficile anche riferire per sommi capi e riportare i principi basilari della nuova scuola media. Le professoresse Traverso, Magagnoli, Dolfi e Bracci sono di una chiarezza e di una semplicità sconcertanti. Bisogna essere veramente «ferrati» per saper presentare dei concetti difficili con così bella semplicità. Si è parlato di individualizzazione e di socializzazione dell'alunno, di «base di equilibrio» di lavoro di gruppo, e di équipe, e di tante altre cose.

Ma è giusto e saggio riferire in tal modo? No certo. Ed allora prendiamo, ma soltanto per un attimo, un punto di una lezione qualsiasi.

Mercoledì si parlava del lavoro di gruppo e la relatrice ha continuato: «Facciamo una analisi del ragazzo: alla scuola elementare egli non fa scelta; è nel periodo del collettivismo. Gradatamente però, man mano che si preannuncia in lui la preadolescenza, si attua la maturazione sociale in quanto egli sente il bisogno di affermare il proprio io, quasi per poter avere fiducia in se stesso. Questo bisogno di affermarsi pervade il giovane, con lui entra nella scuola, nel gruppo e qui, proprio nel gruppo, egli sente soddisfatto il suo bisogno; in quel gruppo che serve fra l'altro da autentico cuscinetto nei suoi rapporti con il mondo degli adulti».

A caso abbiamo scelto dal grande, capacissimo mazzo un concetto espresso. Ma questo potrebbe far pensare che qui si stia lavorando astrattamente, su principi ed idee personali, mentre nella scuola c'è tanto bisogno di scendere al semplice, al pratico. Proprio a tale contestazione volevamo arrivare! Orbene, mercoledì, giovedì e venerdì abbiamo assistito ad autentiche lezioni pratiche che ci hanno grandemente meravigliato per la loro efficacia e chiarezza, oltre alla straordinaria semplicità. Chi avrebbe mai pensato che una lezione pratica — come quella effettuata dalla prof.ssa Magagnoli — potesse risultare tanto proficua e soprattutto potesse dare la stura a così interminabile serie di conoscenze. Sul tavolo, davanti alla relatrice c'erano dei pesci (un muggine, una sogliola, una seppia), dall'altra parte, seduti ed attenti erano gli alunni, o meglio... i professori del corso. E la lezione ha avuto inizio.

Una lezione utilissima, pratica, da prendersi a modello, una continua osservazione guidata e, sempre praticamente, si è passati poi ad uno schema di relazione di gruppo. Dopo è arrivata un'altra «osservazione guidata» con altro elemento di interesse: la pianta. Nel complesso un insieme di lezioni che in alcun modo diverso avrebbero potuto risultare più chiare e più indicate per offrire ai corsisti non modelli da imitare, ma soltanto esempi da seguire.

Con la lezione della prof.ssa Dolfi si è esaminato nel pomeriggio di mercoledì il programma di matematica ed anche qui tutto è stato presentato a base di schemi, di esempi, attraverso una libera conversazione, con dimostrazioni eseguite alla lavagna, assai più proficue senza dubbio della semplice enunciazione di regole e di teoremi.

Anche nella festività di San Giuseppe si è lavorato senza concedersi riposo. La prof.ssa Magagnoli ha svolto una nuova lezione pratica e in quella sono balzati fuori sorprendentemente per l'argomento trattato, nozioni di fisica e di chimica. Gli insegnamenti scientifici si sono così inseriti facilmente nelle semplici osservazioni guidate; da una lezione si è passati ad un'altra senza sbalzi, ma con naturalezza, con semplicità, proprio come stabiliscono i nuovi programmi che non pongono più le singole materie, in compartimenti stagni, ma come cose perfettamente collegate fra loro perchè azionanti sul medesimo soggetto e miranti allo stesso fine educativo. La cattedra è stata questa volta invasa da oggetti di ogni specie e forma, da provette, da vasi di vetro, da conchiglie ed anche da tutto l'apparato respiratorio di un agnello. E dopo la lezione, in considerazione della giornata festiva, libertà per tutti... ma... libertà, anche questa volta, guidata in quanto i diversi gruppi hanno ricevuto il loro compito per casa: quello di presentare per venerdì mattina un piano di lavoro sia sulle scienze che sulla matematica. Naturalmente, l'esame di questi piani di lavoro è stato l'oggetto primo delle lezioni di ieri; poi ancora con la prof.ssa Magagnoli e con la prof.ssa Bracci si è parlato di fisica, di chimica, di matematica, di osservazioni, di esperienze ed i corsisti hanno seguito diligentemente ogni lezione prendendo annotazioni e presentando quesiti a non finire. Un lavoro duro, un lavoro che ha per nemico principale il tempo, ma anche un lavoro indispensabile per un orientamento preciso sui nuovi programmi della scuola media. Roba da far venire il capogiro al termine di ogni giornata! Ma è necessario far presto e lavorare sodo; per questo c'è nel corso tanta serietà e tanto impegno.

Oggi, dopo sei intense giornate di lavori, si avrà, con la lezione del prof. Albertazzi, la chiusura Poi i corsisti se ne torneranno a casa, anzi alla scuola, più formati, più preparati e meglio disposti ad impartire ai loro alunni, magari le stesse nozioni di un tempo, ma seguendo quelle nuove indicazioni che essi hanno appreso in questi giorni, per adeguarsi allo spirito dei nuovi programmi, per raggiungere risultati sempre migliori e più concreti.

Giordano Bucci

PER TRACCIARE IL PROGRAMMA DI LAVORO

Prima riunione del consiglio IACP

Più di una settimana fa il nuovo consiglio d'amministrazione dell'IACP ha tenuto la sua prima riunione di lavoro, dopo quella formale d'insediamento.

Sappiamo, in linea di massima, che sono stati approvati alcuni programmi d'intervento nel capoluogo e in comuni della provincia.

Da molte parti si afferma che non sarebbe male, a questo punto, che la Presidenza dell'Istituto prendesse in considerazione l'opportunità di informare la pubblica opinione su quanto sta bollendo in pentola. Si tratta, infatti, di problemi assai importanti: non solo per quanto riguardano la situazione attuale ma, soprattutto, per le prospettive di attività dell'IACP che se ne potrebbero ricavare.

Da parte nostra avanziamo la proposta di una conferenza stampa da tenersi a breve scadenza, anche per fornire l'occasione agli amministratori dell'I.A.C.P. e alla stampa locale di un primo — e non ultimo — contatto di lavoro.

I risultati delle elezioni all'ospedale «Pizzetti»

Si sono svolte le elezioni della commissione interna fra i dipendenti dell'ospedale sanatoriale Pizzetti.

Questi i risultati: per i dipendenti salariati Filza-CGIL voti 64; CISL 20; Sials-UIL 1; schede bianche una; nulle 2. Impiegati: lista Sials-UIL voti 11; CISL 6.

Seggi assegnati: salariati lista Filza-CGIL 2; impiegati lista Sials-UIL 1.

Sono risultati eletti per i salariati, Ivan Toticchi (49 voti) e Luigi Caluri (31 voti), entrambi della Filza-CGIL; per gli impiegati A. Vincenzo Caccanno (6 voti) della lista UIL.

Una promozione in Prefettura

Il signor Angelo D'Ambrosio è il nuovo archivista - capo della Prefettura di Grosseto: la comunicazione dell'avanzamento è giunta da Roma due giorni fa.

Oggi assemblea sindacale dei lavoratori abbigliamento

Alle ore 14,30 di oggi, nella sala della Corale Puccini, avrà luogo l'assemblea generale delle dipendenti dalle aziende di confezioni in serie, aderenti alla FILA.

L'assemblea si occuperà delle trattative in corso per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro con i seguenti miglioramenti: aumento salariale del 25 per cento; riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali; corresponsione della 14.a mensilità.

NUOVI ELEMENTI EMERSI NELLE INDAGINI SULLA GANG MOTORIZZATA

Il giovane autista romano denunciato per gravi reati

Paolo Lintozzi, il ventisettenne romano abitante nella borgata di Torpignattara, fermato dai carabinieri mercoledì mattina a Follonica a bordo di una auto «Giulia Sprint», è stato denunciato ieri pomeriggio alla Procura della Repubblica con la imputazione di triplice tentativo di furto aggravato; duplice furto aggravato, per avere condotto l'auto senza essere munito di patente; per avere l'auto sprovvista di bollo. Sulla sua auto inoltre è stato trovato un bollo di circolazione falso.

Per il momento, tuttavia si mantiene il fermo nei confronti del giovane meccanico romano, ma non è da escludere che la sua posizione sia tramutata in arresto entro oggi.

Il Lintozzi è stato interrogato anche nella giornata di ieri e, a quanto risulta, sarebbero emersi gravi elementi a suo carico, relativi alla sua possibile partecipazione alla scorribanda ladresca, con due altri complici, effettuata nella zona di Gavorrano-Follonica-Valpiana e Massa Marittima, nelle prime ore della giornata di mercoledì. Il giovane continua a negare ogni addebito mossogli, ma i carabinieri sono convinti della sua responsabilità nell'operazione ladresca, in base a numerosi elementi di indagine acquisiti.

Automobilista condannato per lesioni colpose

Il Pretore dott. Nugnes ha condannato a 30 mila lire di multa ed al risarcimento dei danni il romano Lorenzo Ceci, 53 anni, commerciante, giudicato ieri per lesioni colpose in danno della signora Maria Medaglini, 60 anni, domiciliata a Grosseto in via Cadorna 4. La donna rimase investita dall'auto condotta dal Ceci, la mattina, all'alba, del 24 aprile 1962, in località Pratini. Era appena discesa da un autopullman per raggiungere un fondo di sua proprietà quando su di lei piombava l'automezzo che la urtava procurandole le ferite guarite in 10 giorni.

Il giudice ha ritenuto anche che la parte lesa fosse risarcita dei danni subiti ordinando a suo favore una immediata provvigionale di 100 mila lire. La Medaglini era patrocinata in giudizio dall'avv. Boccardi, l'avv. Frediani, difensore del Ceci, ha interposto appello.

* * *

Francesco Mecacci, 24 anni, abitante a Firenze, è stato assolto con formula dubitativa dalla contravvenzione per non aver fatto uso dei fari abbaglianti nell'incrociare altre macchine nel tratto dell'Aurelia che attraversa il Collecchio. Il Mecacci era opponente al decreto penale con il quale era stato condannato al pagamento di 15 mila lire di ammenda.

Un'assoluzione in Pretura per violazione degli obblighi di assistenza familiare

Insufficienza di prove per Sante Briziobello, 31 anni, abitante a Gradoli (Viterbo), denunziato dalla moglie Giuliana Cenedesi, residente a Grosseto, in via Trieste 1, per violazione degli obblighi di assistenza familiare. Nella denuncia della donna, che lavora come domestica presso una famiglia di Grosseto, si dichiarava che il marito non aveva provveduto a corrisponderle la somma di 15 mila lire mensili stabilite dal giudice del Tribunale.

Nell'udienza di ieri il Briziobello ha detto al Pretore di non aver più lavorato dal momento della separazione dalla moglie e di vivere a carico dei genitori.

Assolto un autista accusato di lesioni

Di fronte al Pretore è comparso Silvano Goracci, 24 anni abitante a Vallerotana, accusato di lesioni colpose in danno di due persone, Claudio Penco, di 30 anni, e la moglie Carla Faccenda di 28 anni, residenti a Castiglioncello, in provincia di Livorno. I due coniugi viaggiavano su una 500 e andarono ad urtare nei pressi di Braccagni contro la 600 condotta dal Goracci che stava per immettersi con una conversione sulla sinistra in un piazzale di rifornimento di carburante. Nel dibattimento è emerso che l'utilitaria aveva i fari di posizione accesi e che la sua velocità non raggiungeva i venti chilometri.

Il giudice a conclusione del dibattito ha assolto l'imputato con formula che il fatto non costituisce reato. Difensore: l'avv. Gimignani. Patrono di P. C. pei i coniugi Penco, l'avv. Bernardini.

UN VENTENNE DI UDINE FERITO NELL'INCIDENTE

Camion fuori strada per un abbagliamento

Un autotreno udinese, carico di cucine a gas, è uscito di strada ieri mattina, verso le 5,30, al km. 210,900 dell'Aurelia. Dei due autisti che si trovavano a bordo, i fratelli Ennio e Dino Pedicini, di 29 e 20 anni, residenti a Caserta, solo uno è rimasto leggermente ferito. Pare che lo incidente sia stato provocato da un altro autotreno che, al momento dell'incrocio, non abbassando i fari, avrebbe abbagliato l'autista dell'automezzo di Udine che sbandava sulla destra rovesciandosi con la motrice nel fossato dopo aver abbattuto due alberi.

Il fratello Dino, rimasto ferito veniva condotto in ospedale e dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Carambola notturna di auto

L'altra notte, verso le 3, una «600» targata GR 17768, condotta da Michele Zotti, 31 anni, abitante in via Lucania 8, ha sbandato in via della Pace finendo la sua corsa a ridosso di tre auttovetture in sosta.

L'incidente sarebbe stato provocato da altri due automezzi che, nel senso contrario alla «600» stavano superandosi. Lo Zoti, per evitare la collisione si spostava sulla sua destra e quindi, sbandando, dalla parte opposta del viale, dove batteva contro le tre auto: una Bianchina, targata GR 26850, di proprietà di Gianfranco Poivani, una «500», targata GR 24623 appartenente a Giuseppe Checcaglini, e una 1100, targata GR 18711, di Denso Nannerini.

Infortuni sul lavoro

Il falegname Domenico Follati, 33 anni, da Roccalbegna, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Usando una sega elettrica si è prodotto ferite multiple ad una mano e ad un braccio. Ricoverato all'ospedale di Casteldelpiano è stato giudicato guaribile in un mese.

* * *

Amedeo Santella, 43 anni, residente a Seggiano, si è ferito al polso destro con un colpo di accetta. Al momento dell'infortunio stava potando un castagno.

Cane morde padrone

Enzo Fontana, 20 anni, abitante in via Lucania 4, è stato morso dal proprio cane mentre lo stava accarezzando.

Al pronto soccorso dell'ospedale è stato dichiarato guaribile in cinque giorni, per una ferita alla mano destra.

Anziana colona si frattura una gamba

Mentre raccoglieva legna, Marianna Ferri, 66 anni, residente in località Fontenuovo di Arcidosso, è caduta producendosi la frattura della gamba sinistra. All'ospedale di Casteldelpiano dove è stata ricoverata i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 60 giorni.

Ustionata una donna dall'acqua bollente

E' stata ricoverata in ospedale, per ustioni di primo grado alla mano ed al braccio sinistri, Lidia Fommei, 59 anni, abitante in via Puglie. La donna stava cucinando quando è stata colta da malore e, piegandosi sui fornelli, ha infilato il braccio sinistro dentro una pentola piena di acqua bollente. Guarirà in una quindicina di giorni.

SCAFFALATURE METALLICHE
SAFIM per tutti gli usi - CONSEGNA PRONTA
V. BADII - Piazza Volturno - Telefono 22.606

PER STABILIRE IL PROGRAMMA E PER ELEGGERE IL MAGISTRATO

Stasera a Massa Marittima Consiglio generale dei Terzieri

Questa sera, alle ore 21.30, nella sala del Consiglio comunale (gentilmente concessa dalla Amministrazione comunale), avrà luogo la convocazione del Consiglio generale dei Terzieri, composto di 45 membri, quindici per Terziere, già eletti dalle assemblee dei Terzieri stessi, per deliberare su importanti argomenti. Vi sono infatti all'ordine del giorno la relazione morale e quella finanziaria, il programma e il bilancio preventivo per il 1964, la modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale e la elezione dei nuovi membri del Magistrato.

Tutti i cittadini sono invitati ad assistere a questo consesso, a cui per dare maggiore solennità, come già le volte precedenti l'Amministrazione comunale ha concesso l'uso della sala del Consiglio.

Sappiamo che per il corrente anno il programma prevede la confezione di nuovi costumi, lo aumento del numero dei Balestrieri, il miglioramento di tutta l'attrezzatura, in modo da rendere sempre più interessante e più viva la manifestazione del Balestro del Girifalco, e permettere alla Società dei Terzieri di potersi affermare nelle competizioni che si prevedono con le altre società consorelle di Sansepolcro, Gubbio e S. Marino.

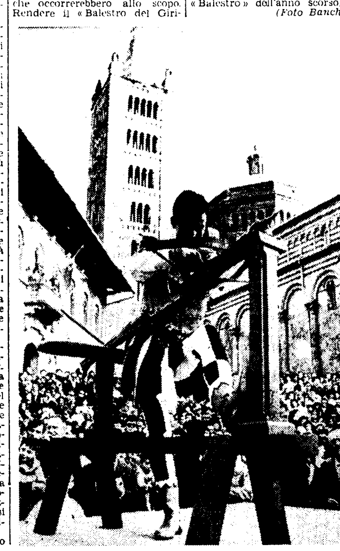
Più di una ragione ci inducono a ritenere importante e doverosa la totale partecipazione dei consiglieri a questa convocazione con la quale s'intende tracciare, oltre ad un consuntivo di tutta l'attività della Società dei Terzieri, un riassetto organizzativo sul quale impostare sempre più razionalmente l'attività futura. Il «Balestro del Girifalco» è una manifestazione che ormai si sta inserendo in campo nazionale e che in tutte le sue edizioni esercita sempre più validi motivi di richiamo turistico. Da quest'anno la manifestazione è stata inserita nei calendari turistici internazionali e, conoscendo l'attrattiva che questo genere di spettacoli esercita negli stranieri in particolare, si ha ragione di credere che il «Balestro» registrerà sempre maggior successo. E' indispensabile tuttavia che il Consiglio maggiore esamini alcuni aspetti complementari della manifestazione che sulla scorta delle esperienze sin qui fatte potranno rendere certamente più funzionale il meccanismo organizzativo generale.

Ai fini di una maggiore praticità per l'inserimento della manifestazione nei giri turistici organizzati sarebbe opportuno, a parer nostro, poter stabilire due date fisse di effettuazione del «Balestro» per dar modo alle agenzie turistiche di includere tempestivamente la manifestazione massetana nei loro programmi. Un altro aspetto di primaria importanza è la divulgazione propagandistica dello spettacolo. Occorre adottare un metodo ben studiato che tenga conto dei moderni criteri di pubblicità e che potrà essere adottato annualmente, negli stessi tempi di esecuzione e possibilmente dalle stesse persone.

Per questo ed altro riteniamo importante la convocazione di questa sera per l'avvenire di questa manifestazione che così bene si è inserita nel progetto di quella valorizzazione turistica di Massa Marittima che noi insistiamo a non ritenere soltanto velleitario e sul quale purtroppo non si riversa tutto quell'entusiasmo e quella iniziativa che occorrerebbero allo scopo. Rendere il «Balestro del Girifalco» uno spettacolo sempre meglio organizzato, potenziarlo nel suo complesso decorativo, significa aumentarne quel fascino che già gli è stato riconosciuto e che ne ha fatto la manifestazione più attraente della provincia.

D. B.

Nella foto: un'immagine del «Balestro» dell'anno scorso. *(Foto Banchi)*



Convocata a Castiglione l'assemblea civica

Stasera alle 20.30 si riunisce il Consiglio comunale di Castiglione della Pescaia per esaminare un nutrito o.d.g. Gli argomenti, sui quali si punterà l'attenzione, e sui quali si prevede una vivace discussione, riguardano le convenzioni per quattro zone di lottizzazione residenziale.

Ampia partecipazione al 1.o Convegno del PSI sui problemi agricoli

Si è tenuto giovedì, a Grosseto, il 1.o Convegno provinciale sui problemi dell'agricoltura, promosso dalla Federazione del PSI, con una larga partecipazione di contadini, coltivatori diretti ed assegnatari, in rappresentanza di 30 sezioni socialiste operanti nelle zone agricole.

Al convegno, presieduto dal segretario della Federazione, Floriano Benvenuti, ha svolto la relazione il perito agrario Alfredo Pecchia, della commissione agraria della Federazione, che ha illustrato i provvedimenti recentemente varati dal governo di centro-sinistra in materia di agricoltura e l'azione che i socialisti intendono portare avanti per la parificazione assistenziale e previdenziale per i contadini, il superamento della mezzadria, l'istituzione degli Enti di sviluppo in agricoltura, la riforma della Federconsorzi, lo svolgimento democratico delle elezioni per le Casse Mutue dei coltivatori diretti, la realizzazione degli elettrodotti rurali, l'accesso per figli dei contadini ai gradi medi e superiore dell'istruzione pubblica.

Sono intervenuti nel dibattito: Dottori, responsabile della commissione lavoro di massa della Federazione; Canini, di Seggiano; Guerrini, di Poderi di Montemerano; Marri, della Segreteria della Alleanza dei contadini; Mirolli, di Castiglione della Pescaia; il prof. Brizzi; Giorgi della comm. di organizzazione della Federazione; Medei, di Granaione; Tonini, di Roccatederighi; Santi, di Manciano; Maggiotto e Francioli, di Alberese; Rambelli, della Segreteria della Lega Provinciale delle Cooperative e Mutue; Signori, segretario della C.C.d.L. ed infine il presidente dell'Amministrazione provinciale, Mario Ferri.

Al termine dei lavori è stato approvato un documento sul quale il Comitato esecutivo della Federazione e la commissione agraria trarranno motivo di orientamento e di lavoro.

Arrestato un siciliano per ubriachezza molesta

I carabinieri di Porto S. Stefano hanno tratto in arresto un siciliano di 33 anni, Paolo Merlo. Il Merlo è stato sorpreso in stato di manifesta ubriachezza a importunare delle persone.

Bambino ferito a un occhio da una scheggia di legno

Giocando con altri coetanei, Maurizio Paganelli, 9 anni, abitante in via Mazzini, è stato colpito all'occhio destro da una scheggia di legno.

Al pronto soccorso dell'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 15,2 gradi; la minima di 6,8. Alle ore 8 era di 10,7 gradi. Il vento ha soffiato in direzione E alla velocità di 8 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla Farmacia dell'Ospedale, Via Oberdan telefono 22 188

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Castiglione della Pescaia, Porrona e Potassa. Domani mercato a Tirli, Buriano e Vetulonia.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

A.C.I. 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; C.R.I. 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.878; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074; Chiamata Taxi: Piazza Duomo 22.478, Piazza Socci [illegible], Piazza Monte dei Paschi 22.393; Piazza Stazione FF.SS 22.605.

VITA SPORTIVA GROSSETANA

La salvezza incomincia con la vittoria sul Sarom

Passata, e senza danno alcuno, la terribile esterna di Arezzo i biancorossi di Fommei tornano a giocare sul campo amico.

Se i conti debbono quadrare alla fine, in base alle previsioni fatte un po' dovunque, i due punti non dovranno mancare. Ci piace ricordare che nell'esame delle probabilità e possibilità di salvezza, tanto noi quanto altri, abbiamo posto come imperativo categorico la piena vittoria negli incontri interni. Mantenendo questo «pieno» si dovrebbe arrivare ai ventotto punti finali, che potrebbero essere anche sufficienti per la salvezza o, per lo meno, per avere diritto ad una qualificazione. Se poi a questi punti conquistati sul terreno amico si potranno aggiungere altri... spiccioli conquistati in trasferta, come è avvenuto domenica scorsa ad Arezzo, allora la salvezza potrà considerarsi certa nel modo più assoluto. La partita di domani presenta però le sue grosse incognite, alle quali tutti dobbiamo prepararci nel caso disgraziato che esse si dovessero in qualunque modo verificare a vantaggio degli ospiti. Perchè la demoralizzazione sarebbe poi ancor più dannosa di un qualunque risultato negativo. Ma a questo, nel momento dell'ardente vigilia non vogliamo neppure pensare. La squadra è andata tanto bene ad Arezzo che ci sembra quasi impossibile non debba superare anche il duro ostacolo del Sarom Ravenna, quello stesso Sarom che concesse nel girone di andata un buon punto ai biancorossi; il risultato allora fu infatti di una rete per parte.

Questa volta però le cose vanno in modo diverso per ambedue le squadre; i tempi sono cambiati e mentre allora si poteva pensare ad una marcia sicura, ora da ambo le parti si è costretti ad arrancare e a gettarsi a capofitto alla ricerca di punti. La prova di tale necessità ci viene data dai risultati di domenica scorsa, vale a dire dai due pareggi conquistati rispettivamente ad Arezzo e a Carrara. Ora è chiaro che gli uomini di Fommei dovranno lottare contro il più serrato catenaccio; per gli ospiti un risultato di parità varrebbe realmente il doppio, perchè raccolto su una avversaria... concorrente ed antagonista alla retrocessione. Contro quel catenaccio il Grosseto dovrà cozzare non caparbiamente come contro una granitica muraglia, ma con sveltezza e rapidità di manovra, con spostamenti continui in modo da sfuggire al marcamento più stretto e ravvicinato.

Novità nella formazione che scenderà in campo per affrontare il Sarom Ravenna dovrebbero esserci, in quanto si dà quasi per scontato il ritorno di Pellis nel ruolo di interno destro. Difficile, invece, ci sembra, se non proprio impossibile, l'utilizzazione di Cesero e questo non più per le condizioni di salute del forte atleta militare, ma per il suo precario stato di forma. Incerta sembra infine la partecipazione di Tresoldi che dovrebbe tornare da Milano, dove attualmente si è occupato; incerta, ma fino ad un certo punto, in quanto ben conosciamo la serietà di questo generoso atleta e ci sentiamo sicuri quasi della sua preparazione effettuata da solo in settimana e della sua venuta, in tempo utile, fra i compagni. Un incontro diretto di tal genere ha bisogno oggi più che mai anche e soprattutto dell'opera volitiva e generosissima del suo capitano.

Quanto alla formazione, dal momento che si dovrà fare posto a Pellis, non riusciamo ad indovinare le intenzioni dell'allenatore. A lui la scelta ed il sacrificio di questo o quell'atleta; avrà, come sempre, anche questa volta la mano felice.

COMBATTUTA GARA ALL'IPPODROMO DEL CASALONE

A Pastorello (Alberese) la campestre ENAL

Si è svolto giovedì mattina all'ippodromo del Casalone, sulla distanza di metri 4.000, il campionato provinciale ENAL di corsa campestre, valevole quale selezione per la partecipazione al concorso nazionale ENAL che avrà luogo domenica prossima a Luino (Varese).

La gara, che ha visto la partecipazione di atleti di Grosseto, Follonica, Bivio di Ravi e Alberese, è stata veramente interessante.

I concorrenti hanno percorso in gruppo i primi 400 metri. Poi, improvvisamente, l'atleta Claudio Guidi della Libertas Balloni di Grosseto ha operato un deciso scatto ed in breve si è avvantaggiato di circa 70 metri su Alvaro Pastorello di Alberese e Gildo Carresi di Follonica, mentre, più distaccati seguivano Giuseppe Jannitelli di Follonica, Moreno Magrini di Bivio di Ravi e gli altri. Le posizioni sono rimaste immutate fino ai 400 metri finali. Il bravo Guidi, provato dal prolungato sforzo sostenuto, ha ceduto nettamente ed è stato ripreso e superato dai suoi due immediati inseguitori. Si è pertanto assistito ad una entusiasmante volata finale tra Pastorello e Carresi. I due hanno lottato spalla a spalla fino alla linea d'arrivo. Per un solo decimo di secondo ha avuto la meglio l'atleta di Alberese; Carresi ha dovuto accontentarsi del secondo posto, mentre il generoso Guidi, nettamente distaccato, si è classificato al terzo, a circa 40 secondi dal concorrente di Follonica.

Alvaro Pastorello della Polisportiva di Alberese si è quindi aggiudicato il campionato provinciale ENAL e, con esso, il diritto di partecipare in rappresentanza dell'ENAL di Grosseto al prossimo campionato nazionale. La sua vittoria è stata ampiamente meritata. Egli ha saputo dosare le sue energie in maniera veramente esemplare sino agli ultimi metri, rivelandosi particolarmente dotato di buone possibilità, nonostante abbia corso visibilmente a corto di allenamento.

Ottime possibilità ha pure messo in luce il follonichese Carresi che, per l'occasione, ha difeso i colori dell'Atletica Grossetana. E' un atleta piuttosto lento nel mettersi in azione, ma comunque dotato di un «passo» indubbiamente notevole, che gli ha consentito di mantenersi per tutta la distanza a contatto con il vincitore rendendogli l'affermazione quanto mai difficile.

Questo l'ordine d'arrivo:

1) Alvaro Pastorello (Polisportiva Alberese); 2) Gildo Carresi (Società Atletica Grossetana) a 1/10 di secondo; 3) Claudio Guidi (Libertas Balloni di Grosseto) a 40"; 4) Giuseppe Jannitelli (Società Atletica Grossetana); 5) Moreno Magrini (Circolo ENAL Bivio di Ravi).

Cronaca di Follonica

Dibattito sull'acquedotto del Fiora proposto dall'assessore Del Viva

Il sig. Del Viva, assessore alle finanze della nostra Amministrazione comunale in rappresentanza del PCI, ci ha rimesso la lettera che qui di seguito pubblichiamo in risposta ad altra, già uscita su queste colonne dieci giorni or sono, a firma del lettore sig. Tullio Giordani.

Si tratta, ancora una volta, della spinosa questione dell'acqua potabile nella nostra cittadina e che in questi ultimi tempi è stato, e forse lo è tuttora, il tema centrale delle varie discussioni che si intrecciano in Follonica negli ambienti politici o non.

Dato l'interesse che l'argomento ha destato per la pubblicazione del nostro giornale dei precedenti scritti, siamo lieti di riportare il contenuto della lettera che il sig. Del Viva, come detto, ci ha consegnata con la viva speranza che in un prossimo domani, possa svolgersi un vero dibattito pubblico tra amministratori comunali e gli avversari dei medesimi il che giovrebbe soprattutto ad una chiarificazione dell'intera faccenda, chiarificazione tanto attesa da tutta la popolazione.

Ed ecco la lettera:

«Egregio corrispondente,

per la nota questione acquedotto del Fiora, oltre ai partiti che avversano l'Amministrazione comunale, nella polemica si è inserito un certo sig. Tullio Giordani il quale annaspando cerca di portare acqua al suo molino per dimostrare che l'Amministrazione comunale nulla ha fatto affinché il prezioso liquido giungesse a Follonica.

Evidentemente il sig. Giordani si è mosso sulla scia della Democrazia Cristiana locale, ed anche egli è dell'avviso che il problema doveva e deve essere risolto, dal punto di vista burocratico, dalla Amministrazione comunale. Noi sosteniamo che l'opera è di competenza dello Stato e se l'acqua non è ancora giunta nella nostra città, la responsabilità ricade sul medesimo sia dal punto di vista tecnico che burocratico.

E' assurdo, a mio avviso, far ricadere le responsabilità, come ha tentato di fare la locale D.C., sull'assessore ai LL. PP. Enzo Bandini.

Non ho il piacere di conoscere il sig. Tullio Giordani, ma se egli volesse farsi conoscere, e per quanto mi riguarda sarei ben lieto, vorrei mostrargli i progetti relativi alla esecuzione dell'opera tanto quelli elaborati dal disciolto «disordinato Consorzio», come lui lo definisce, e quelli elaborati da un Ente di Stato tecnicamente competente. Sulla scorta di questi e di altri documenti potremo fare una serena e democratica discussione e che poi potremo trasmetterla a tutta la cittadinanza.

Devo rilevare che il sig. Giordani, per quanto si riferisce alla Fiumara del Sensuno, è molto distratto. Pur essendo presente alla seduta dell'ultimo Consiglio, egli non si è accorto che la maggioranza consiliare, in quella occasione, deliberò di affidare i lavori alla Società IDRA di Milano e che quindi tali lavori potranno iniziare non appena la A. T. ci restituirà la delibera con la sua approvazione.

Resto in attesa di conoscere personalmente il sig. Giordani e, ringraziando per lo spazio concessomi, porgo a lei, signor corrispondente, i miei cordiali saluti - Fenelio Del Viva».

Sciopero generale all'Italsider di Piombino

La Segreteria provinciale della UIL ci comunica che a seguito della rottura delle trattative inerenti il premio di produzione, con la Direzione generale dell'Italsider, tutto il personale del grandioso complesso siderurgico di Piombino scenderà in sciopero per le intere giornate di martedì 24 e mercoledì 25 corrente mese. Tale sciopero è stato concordato anche con gli altri due Sindacati della CISL e CGIL.

Cronaca di Orbetello

Le cerimonie in Duomo per la settimana santa

Domenica, seconda domenica di Passione, detta anche dell'Ulivo, avrà inizio la settimana santa, preparazione immediata alla S. Pasqua con la rievocazione liturgica dei grandi episodi finali della vita del Salvatore.

La solenne benedizione dell'Ulivo sarà officiata nella nuova chiesa di S. Paolo della Croce alle ore 10.30; di là partirà la processione dei fedeli che con canti di osanna a Cristo Re e con i rami benedetti nelle mani, arriveranno in duomo per la S. Messa solenne caratterizzata dalla lettura della passione secondo S. Matteo.

Lunedì poi inizieranno in duomo le SS. Quarantore con la S. Messa dell'esposizione alle ore 9 e la funzione serale alle ore 18. Predicherà Padre Antonio Di Stefano, superiore e parroco di Albinia.

Alla conclusione di mercoledì sera presenzierà pure il rev.mo mons. Ulisse Fagnani, vicario generale, con tutto il clero del Vicariato.

Assemblea all'AVIS convocata per domani

L'AVIS di Orbetello ha indetto per domani 22 corr., alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, nei locali dell'oratorio di S. Antonio, la annuale assemblea generale dei soci donatori volontari, benemeriti, collaboratori e sostenitori. L'ordine del giorno verterà sui seguenti argomenti: 1.o) relazione finanziaria, 2.o) relazione sanitaria; 3.o) relazione morale; 4.o) varie eventuali.

Uno studente derubato della bicicletta

E' stato denunciato ai carabinieri di Orbetello il furto di una bicicletta Legnano seminuova avvenuto probabilmente nella nottata fra il 13 ed il 14 scorso in località Barca del Grazzi.

Il proprietario, Ferdinando Cardarelli di anni 16, studente presso l'Istituto Nautico di P.S. Stefano e residente a San Donato, recatosi la mattina del 13 a bordo della propria bicicletta alla Barca per prendere il pullman di linea che lo avrebbe dovuto condurre a P. S. Stefano, lasciava in suddetta località il proprio mezzo incustodito. Tornato sul luogo circa 24 ore dopo, con rammarico constatava che la bicicletta era stata trafugata.

Sentenza della Corte Costituzionale sul servizio militare

La Federazione dell'Ass. Combattenti e Reduci rende noto che la Corte Costituzionale, interpretando comparativamente le norme che si riferiscono al servizio militare nei suoi riflessi sulla posizione di lavoro del cittadino, ha riconosciuto che «il concetto di posizione di lavoro non deve essere considerato equivalente a quello del posto di lavoro, così da attribuire alla norma costituzionale (art. 52, 2.o comma) il solo significato di garanzia di conservazione della occupazione; è invece un concetto molto più ampio che comprende senza dubbio anche il diritto alla indennità di anzianità, quale che sia la natura e la funzione di tale indennità, e la sua misura». (Sentenza n. 8 del 7 febbraio 1963).

Inoltre — ha deciso la Corte Costituzionale — posto che «il servizio militare è obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge», tale disposizione si riferisce senza possibilità di dubbio tanto al servizio prestato in adempimento degli obblighi di leva quanto agli eventuali richiami alle armi.

Di tale sentenza della Corte Costituzionale la Presidenza nazionale dell'ANCR, attraverso gli uffici competenti, ha chiesto che la decisione della Corte Costituzionale in merito al riconoscimento di tutto il servizio prestato sotto le armi e a tutti gli effetti venga convertito in legge.

Concorso per ufficiali medici della Polizia

Il Ministero dell'Interno, con decreto in data 1.o febbraio 1964, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 stesso mese, n. 51, ha indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina di n. 27 tenenti medici di polizia in esperimento.

Al concorso possono partecipare coloro i quali abbiano conseguito la nomina ad ufficiale medico nelle altre Forze Armate dello Stato, che siano in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio professionale.

Gli aspiranti, oltre al possesso dei requisiti richiesti, debbono avere piena ed incondizionata idoneità al servizio nel Corpo delle guardie di P. S.

Il termine per la presentazione delle domande è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del già citato decreto ministeriale e, pertanto, l'ultimo giorno utile sarà il 28 aprile 1964.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77
Telefono 22.458

Scarlino

Successo del tradizionale «veglione della frittella»

Il tradizionale veglione delle frittella che ha avuto luogo a Scarlino Scalo nella sala dei Combattenti, anche quest'anno ha avuto molto successo. Un numeroso pubblico ha partecipato con entusiasmo alla festa, veramente riuscita per la partecipazione del popolare complesso «The Jet Men» e per le esibizioni del cantante Pierangelo Lenzi.

Una laurea

Il nostro compaesano Benito Bronzetti ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università di Pisa. Al neo dottore le più vive congratulazioni da parte della nostra redazione.

Paganico

La visita dell'on. Piccinelli

In questi giorni l'on. Piccinelli è stato, per breve tempo, graditissimo ospite di Paganico. Ricevuto dal Sindaco col Consiglio comunale e tutti i Comitati di sezione DC delle frazioni, ha sostato al Circolo ACLI per riferire, applauditissimo, sul momento politico attuale e chiarire gli eventuali equivoci determinati da errate interpretazioni. Dopo di che la discussione è stata prtata sul piano locale. Dal Sindaco e dai consiglieri è stata esposta la situazione locale specialmente per ciò che è acquedotto e sistemazione stradale dell'interno del paese.

Dall'on. Piccinelli e dal Sindaco sono state date assicurazioni sui lavori che verranno iniziati quanto prima.

Assemblea della D.C.

Lunedì, nel nostro paese, si è svolta l'Assemblea di sezione D.C. con l'intervento del nuovo Sindaco sig. Micheli, e la partecipazione di tutti i soci.

Ha svolto la sua relazione il segretario della Sezione, signor Lazzi Alfiero, dopo di che, in una discussione generale, sono stati prospettati al Sindaco, problemi locali, molti dei quali si potrebbero risolvere senza nessuna spesa e dare al paese un aspetto più decoroso. Il Sindaco ha ascoltato tutti con vera comprensione e spirito eminentemente democratico, promettendo il suo appoggio autorevole per contentare i propri amministrati.

Attività del Patronato Scolastico

In occasione della 19.a giornata dei Patronati scolastici, il Consiglio di Amministrazione del Patronato di questo Comune, ha indirizzato centinaia di circolari che, entrando nelle famiglie faranno conoscere a tutti l'attività dei Patronati in generale e quella del Comune di Civitella Paganico in particolare. Inoltre si capirà, con dati alla mano, quanto sia difficile la assistenza che si dovrebbe dare alla popolazione scolastica, con i soli contributi dello Stato. Il numero degli scolari è di 845 di cui 320 nella scuola elementare e 165 nella scuola media. Perché questi ultimi possano raggiungere la scuola da qualsiasi località, devono essere aiutati dal Patronato scolastico il quale nel 1963 ha pagato lire 1 milione 45 mila 500 per spese di trasporti!

Questo Patronato vorrebbe istituire, a Paganico, un refettorio per gli alunni della scuola media che provengono dalla campagna, ed altre forme di assistenza che sono elencate nella circolare suscritta. Perciò si rivolge a tutte le persone dotate di sensibilità sociale perché aderiscano a quest'opera con una piccola «offerta» e con tanta, tanta comprensione.

Santa Fiora

Premiato un bambino della quinta elementare

L'ENAL di Grosseto aveva indetto nel dicembre scorso un concorso per i bambini delle scuole elementari per la migliore letterina a Gesù Bambino.

La commissione giudicatrice, nominata dal provveditore agli studi e composta dai direttori dei vari circoli didattici della provincia nonchè da un membro dell'ENAL, riunitasi il 24 febbraio scorso nella sede della direzione provinciale ENAL di Grosseto, ha vagliato i 96 elaborati presentati dalle varie direzioni didattiche. Tra i premiati abbiamo notato con gran soddisfazione che il primo premio è toccato all'alunno Pier Luigi Luciani della classe quinta, di Santa Fiora, classe diretta dalla bravissima insegnante sig.ra Iolanda Onofri. Al bravo alunno Pier Luigi Luciani ed all'ottima sua maestra i nostri più sentiti rallegramenti.

Stabilito il turno dei negozi per domani

Si fa presente che il turno dei negozi per domani sarà il seguente:

GENERI ALIMENTARI: Ciaffarafà Enrichetta, via Carolina.

MACELLERIA: Calistri Ascaro, via Carolina.

TABACCHERIA: Ciaffarafà Enrichetta, via Carolina.

DISTRIBUTORE BENZINA: De Santis Vittorio, via della Roccaccia.

LA FARMACIA rimarrà aperta fino alle ore 13.

LE LATTERIE osserveranno il turno normale della prima mattina e del tardo pomeriggio.

I FORNI rimarranno aperti fino alle ore 13.

Semproniano

Programma della settimana santa

Domenica delle Palme, 22 marzo: ore 11, benedizione dei rami d'olivo nella chiesa di S. Croce; processione dalla chiesa del castello all'arcipretura; messa solenne.

Mercoledì santo, 25 marzo: ore 9, precetto pasquale degli alunni della scuola media e della scuola elementare.

Giovedì santo, 26 marzo: ore 17, solenne messa vespertina in «Cœna Domini»; lavanda dei discepoli; traslazione del SS. Sacramento; benedizione del pane; ore 22, ora d'adorazione.

Venerdì santo, 28 marzo: ore 15, benedizione delle uova pasquali; ore 23, solenne veglia pasquale; benedizione del fuoco; benedizione del cero; letture; litanie; benedizione del fonte; rinnovazione delle promesse battesimali; messa della Resurrezione.

S. Pasqua, 29 marzo: ore 7, messa parrocchiale; ore 11, messa solenne; ore 17, funzione a Gesù risorto.

Da Roccastrada

Riuniti i partiti per la soppressione della Pretura

Il malumore e l'irritazione suscitata nella cittadinanza dal provvedimento legislativo di recente emanazione che prevede la soppressione della sede di Pretura di Roccastrada insieme a quella di altri 85 mandamenti di tutta Italia, hanno avuto eco e sono naturalmente sfociati in una pubblica assemblea tenuta mercoledì sera nella Sala delle udienze. Tutti i partiti politici, i sindacati, le categorie dei commercianti, artigiani, agricoltori, dei vari istituti cittadini erano presenti nelle persone dei loro esponenti e dirigenti; l'amministrazione comunale era rappresentata dallo stesso sindaco Rossi Leno, invitato a presiedere la riunione. Sulla relazione di quest'ultimo si apriva la discussione nella quale veniva vivacemente criticato il provvedimento di soppressione della Pretura che nel particolare caso di Roccastrada, per la sua nota efficienza ha sempre svolto e continua a svolgere una funzione di gran rilievo, come organo di giurisdizione e di ordine. I partecipanti all'assemblea, nel prendere atto della decisa azione intrapresa a livello nazionale da un comitato rappresentativo di tutti i mandamenti soppressi con provvedimento 23.12.1963, hanno affermato innanzi tutto di aderire con ogni mezzo alle iniziative già deliberate dal comitato predetto e di svolgere in sede locale e provinciale ogni possibile azione diretta a corroborare quella più vasta su scala nazionale e parlamentare che si prefigge come scopo finale la abrogazione del provvedimento di soppressione già emanato. Alla fine della discussione si provvedeva alla costituzione di un comitato cittadino di agitazione per il mantenimento della pretura a presiedere il quale era chiamato l'avv. Giorgi.

Si procedeva quindi alla votazione unanime di un ordine del giorno contenente precisi i motivati elementi di protesta e di critica al provvedimento di soppressione l'impegno concorde dei partiti politici, senza distinzione di colore, a sollecitare i propri rappresentanti parlamentari per la presentazione di un disegno di legge che prevedeva l'abrogazione del D. P. 23.12.1963 o comunque la sospensione della sua esecutorietà.

Per domani 22 marzo è indetta una manifestazione di protesta a carattere nazionale, così come si può leggere in un manifesto fatto affiggere in tutte le località di ben 400 comuni interessati al provvedimento.

Stamani il Prefetto a Roccastrada

Alle 9.30 di questa mattina il dr. Carlo Capasso, prefetto di Grosseto, visiterà in forma ufficiale Roccastrada e il comune.

Si intratterrà in municipio con gli amministratori per rendersi conto dei più importanti e urgenti problemi della zona.

Non è la ricchezza che crea la pubblicità ma è la pubblicità che crea la ricchezza
La pubblicità più efficace è quella sui giornali